



SCANDICCI FIERA

**SALDA NELLE RADICI
PROIETTATA NEL FUTURO**

PROPOSTA PROGETTUALE
EDIZIONI 2023-2024



SALDA NELLE RADICI PROIETTATA NEL FUTURO

Scandicci Fiera è una manifestazione che nel suo lungo percorso storico ha sempre accompagnato le trasformazioni della città, andando a riempire “i vuoti” presenti nel suo centro urbano, anticipando le funzioni che via via hanno dato e daranno forma all’assetto attuale e futuro di Scandicci.

I rapidi cambiamenti in atto andranno a disegnare la città dei prossimi anni, utilizzando in prevalenza le aree ancora oggi disponibili per lo svolgimento della manifestazione. Il biennio 23/24 di Scandicci Fiera sarà quindi fondamentale nel passaggio tra la conformazione attuale, lungo l’asse Resistenza/De Andrè e quella futura capace di garantire lo svolgimento della manifestazione negli anni a venire.

Come ribadito più volte, la base del successo di Scandicci Fiera risiede nel rapporto con il suo centro urbano e con le funzioni in esso insite, inclusa la presenza della linea tramviaria. Ricercare una soluzione alternativa, più decentrata, pregiudicherebbe l’esito della manifestazione. Pertanto, l’unica possibilità per mantenere l’attuale livello di successo anche nelle edizioni future, sarà quella di accogliere la sfida per una totale integrazione della Fiera con il centro urbano della città, correndo lungo l’asse Resistenza/Matteotti.

L’esperienza maturata in tutti questi anni nell’organizzazione dell’evento, ci spinge a proporre un progetto biennale per una Fiera che agevoli questo passaggio delicato, partendo da una edizione 2023 ancora in parte sulle aree tradizionali (asse Resistenza/De Andrè) ma con una prima incursione su Pascoli/Piazza Rossa, arrivando a definire da subito un primo layout 2024 completamente orientato in direzione Resistenza/Repubblica e poi Matteotti per giungere ad un nuovo assetto di Fiera, più organico con il centro, in osmosi con gli esercizi commerciali, capace di valorizzare gli interventi di riqualificazione urbana già in parte realizzati.

Un cambio innovativo, come altri nella storia della Fiera, per continuare a crescere e consolidarsi come uno degli eventi fieristici e aggregativi più importanti della Toscana.

PREMESSA

Scandicci Fiera è stato l’unico evento di settore che si è svolto anche durante l’anno più cruento della pandemia, dimostrando notevoli capacità progettuali e organizzative nell’individuazione delle soluzioni possibili in quel contesto particolare. Anche l’edizione 2021, pur fuori dalla prima fase di emergenza pandemica è stata gestita con il rispetto degli obblighi sanitari arrivando a controllare oltre 200.000 green pass, un record per gli eventi a livello nazionale. Tutto questo ha permesso all’evento una importante continuità, ma non lo ha risparmiato dalle conseguenze, soprattutto di carattere commerciale, che si sono abbattute su tutto il settore fieristico del nostro Paese dopo il Covid-19, oltre alle conseguenze derivanti dal surplus di ordinativi generato dal bonus 110% che ha visto molte aziende di settore rinunciare ad eventi promozionali come le fiere.

Gli effetti del bonus 110% e la riorganizzazione aziendale forzata dai due anni di pandemia ha obbligato imprese e operatori a ripensare le proprie forme di ven-

dità, promozione e comunicazione, mettendo in discussione la validità dello strumento fiera B to C per come lo abbiamo conosciuto. Poche realtà, tra cui Scandicci Fiera, probabilmente per la loro forza consolidata nel tempo, hanno retto a questa mutata percezione, senza però uscirne indenni, con una riduzione delle aziende espositrici, del bacino di interesse, mettendo a serio rischio l'equilibrio economico e finanziario degli eventi stessi anche a fronte di un aumento considerevole dei costi di allestimento e dei servizi.

Il progetto per la nuova Fiera 2023, soprattutto se ha l'ambizione di guardare al futuro, non può che partire da queste considerazioni per trovare soluzioni in termini di innovazione, offerta, interesse e razionalizzazione dei costi di produzione.

Negli anni Scandicci Fiera ha rappresentato un esempio per questa tipologia di manifestazioni, che hanno nella loro temporaneità fisica la caratteristica peculiare. Il tema della sicurezza è stato sempre elemento centrale e di condivisione sia sul versante del lavoro (legge 81/08) che su quello safety and security del pubblico con l'applicazione della circolare Gabrielli anticipato ancora prima dalle soluzioni per l'attraversamento in sicurezza della sede tramviaria. A tutto questo negli ultimi anni si è aggiunta la gestione dei protocolli sanitari per il contrasto alla diffusione del virus covid-19. Questo patrimonio di esperienza e professionalità acquisito verrà messo a disposizione del nuovo progetto di Fiera attraverso metodologie che innalzeranno ulteriormente il livello.

SCANDICCI FIERA 2023: IL PROGETTO. UNA FIERA SICURA, INCLUSIVA E AMICA DELL'AMBIENTE

Scandicci Fiera è un "sistema" complesso, composto da tanti aspetti specifici. Il progetto che presentiamo avrà tre architravi strutturali, fondamentali per gli eventi del futuro che Sicrea srl sta mettendo al primo posto nelle sue attività organizzative: l'inclusività, il rispetto dell'ambiente e la sicurezza delle persone durante le fasi di preparazione e durante lo svolgimento.

Scandicci Fiera è e sarà una manifestazione inclusiva, aperta al rapporto tra i generi e le generazioni, accessibile a tutti in tutte le sue parti. Questi aspetti saranno al centro e troveranno applicazione nella fase progettuale e realizzativa della Fiera.

Oggi non è possibile concepire una qualsiasi attività senza misurarsi con l'impatto che essa ha nei confronti dell'ambiente. Gli eventi, anche per la loro capacità di comunicazione, dovranno essere sempre più all'altezza di questa sfida. Il progetto che proponiamo per la Fiera 2023 prevede azioni irreversibili verso la sostenibilità ambientale dell'evento per giungere, attraverso un percorso graduale, all'ottenimento della certificazione ISO 20121 che norma gli eventi sostenibili. Un concept innovativo che farà di Scandicci Fiera un evento precursore a livello nazionale sulla sostenibilità ambientale degli eventi.

È altrettanto impossibile pensare ad eventi così partecipati senza affrontare il tema della sicurezza, dei lavoratori e del pubblico. Come detto in precedenza, il patrimonio sull'argomento è molto ricco. L'edizione 2023 vedrà una nuova im-

stazione che attraverso uno specifico Piano per la sicurezza preveda l'applicazione di procedure già testate negli anni e l'impiego di ulteriori materiali e tecnologie innovative per migliorare ulteriormente lo standard già elevato della parte safety and security coordinata dal Comando di Polizia Municipale.

LUOGO D'INCONTRO

Le ultime 30 edizioni della Fiera hanno visto crescere un evento di successo con una formula capace di coniugare la parte commerciale B to C con le migliori caratteristiche dell'evento popolare e di massa. Una fusione tra l'appuntamento atteso e radicato nella storia della città e della sua comunità e l'evento commerciale e promozionale che guarda fuori i confini regionali. Un mix di funzioni, di occasioni, opportunità e comunicazione, un luogo d' INCONTRO, tra domanda e offerta commerciale, tra persone, generazioni, Istituzioni. La Fiera continuerà ad essere questo, innovando il concetto alle evoluzioni del tempo.

NEGLI SPAZI E NEL TEMPO

Come anticipato, questa proposta progettuale ha come obiettivo primario quello di guidare la transizione della Fiera da una collocazione consolidata storicamente a una nuova conformazione che tenga conto delle trasformazioni della città. L'edizione 2023 da realizzare lungo l'asse tramviario si proietterà verso via Pascoli e Piazza Rossa aprendo un percorso ideale per la Fiera 2024 che vedrà un progetto articolato negli spazi per una sua realizzazione nel tempo.

SCANDICCI FIERA 2023

Lo spazio preso in considerazione è quello utilizzato per l'edizione 2022: via Pantin, parcheggio fronte Palazzo Comunale, piazza della Resistenza, via Francoforte, aree verdi ai lati della tramvia dalla fermata Resistenza a De Andrè. Proponiamo inoltre di utilizzare via Pascoli auspicando già dal 2023 la disponibilità di Piazza Rossa in modo da rendere ancora più esplicito lo sviluppo futuro verso il centro.

L'organizzazione degli spazi espositivi vedrà la suddivisione delle aree in settori secondo specifiche attività e tipologie merceologiche, mentre la parte food&-beverage sarà distribuita in tutto il perimetro in modo da allargare il servizio ed evitare eccessivi assembramenti. Particolare attenzione sarà rivolta ai percorsi per il pubblico e agli spazi per lo stazionamento, progettando un sistema fluido capace di agevolare i flussi anche nei momenti di maggiore frequenza. Rispetto gli anni scorsi, la grande novità consiste nella presenza dell'edificio direzionale del Gruppo Kering, condizione che ci impegna a considerare quell'area con funzioni e allestimenti consoni a una presenza di così alto livello.

Lo sviluppo della Fiera lungo l'asse tramviaria ha visto le ultime due edizioni concentrarsi nelle aree verdi ai lati dei binari, adottando soluzioni tecniche che garantissero la calpestabilità delle superfici a prescindere dalle condizioni del fondo sottostante. I fenomeni climatici, oramai imprevedibili, caratterizzati da vento e piogge concentrate in poco tempo, a prescindere dalla stagione, stanno condi-

zionando fortemente lo svolgimento degli eventi temporanei. Durante le fasi di allestimento della scorsa edizione, forti temporali hanno allagato ampie zone creando problematiche tali da mettere a repentaglio la stessa apertura della manifestazione. Queste valutazioni consigliano una edizione 2023 accorciata nella profondità rispetto alle precedenti in modo da diminuire le superfici a verde utilizzate riducendo così il rischio e i disagi che potrebbero essere causati dal maltempo. Questa conformazione, che vedrà una Fiera più concentrata in direzione Resistenza, porta a proporre la riapertura dell'attraversamento tramvia su via Luzi, definendo un layout con tre attraversamenti, quello su Resistenza, quello a valle verso De Andrè (ma anticipato rispetto allo scorso anno) e, appunto, quello di via Luzi.

FIERA CAMPIONARIA, NON SOLO

Scandicci Fiera rientra in quei grandi contenitori commerciali chiamati “Fiere campionarie” B to C. La parte espositiva continuerà a seguire questo filone caratterizzato dalla presenza di molte attività produttive e commerciali creando le condizioni per l'incontro tra la domanda e l'offerta. Oltre ai settori tradizionali che rappresentano la struttura espositiva della Fiera (mobili e casa, agroalimentare, automotive, artigianato e commercio vario) con l'edizione 2023 avvieremo una ricerca verso tendenze nuove capaci di rinnovare l'offerta e l'interesse: PET animali da compagnia, le fasi della vita dall'infanzia alla terza età, ecologia ed ambiente. Inoltre proveremo a ricostruire una presenza significativa legata a prodotti e operatori internazionali.

La forza della manifestazione sta nel contenere tanti altri aspetti oltre alla sola parte espositiva/commerciale. In parallelo alla programmazione portata avanti dall'Amministrazione Comunale, in coordinamento con essa, verranno realizzati spazi per incontri e attività che andranno ad implementare i contenuti della Fiera. Con la stessa volontà sinergica, ci mettiamo a disposizione per progettare insieme al Comune una nuova piazza dello sport che veda Piazza della Resistenza trasformata in un Village ricco di attività, contenuti e proposte divertenti.

VIA PASCOLI LA STRADA CHE PORTA AL CENTRO

Via Pascoli merita un capitolo a parte. Dopo alcuni anni, proponiamo che questa strada torni ad essere il collegamento tra la Fiera e il centro della città, il primo passo verso il nuovo assetto futuro: Via Pascoli, la strada che porta al centro. Come accennato all'inizio, auspichiamo la disponibilità di Piazza Rossa già dalla prossima edizione in modo da rendere ancora più esplicita questa volontà utile anche per ricucire da subito un rapporto con le realtà commerciali presenti.

In questa edizione gli spazi di via Pascoli dovranno integrarsi con le attività commerciali in sede fissa presenti. Proponiamo la realizzazione di un progetto di comunicazione con immagini e contenuti che esalti il lavoro di restyling in atto su tutta l'asse in direzione Matteotti, sulle soluzioni smart e green per la città, valorizzando quel percorso che in futuro dovrà diventare il viale principale della nuova Fiera elemento di collegamento tra le varie aree.

COMUNICAZIONE

Dopo l'edizione 2022, la prima post pandemia, è emersa la necessità di modificare la strategia di comunicazione della Fiera. I dati rilevati sulle presenze hanno evidenziato una contrazione del bacino territoriale di riferimento la cui ricaduta ha inciso sul numero complessivo dei partecipanti e sull'andamento commerciale della manifestazione.

È indubbio che i due anni di pandemia abbiano provocato un rallentamento delle presenze, tendenza che andrà invertita con innovazioni anche dal punto di vista della comunicazione. Sarà investito un budget significativo per dare forma a una campagna di comunicazione regionale utilizzando spazi per la pubblicità statica, dinamica e radiofonica. La parte Social Media Marketing sarà prioritaria per aumentare la notorietà della Fiera e affiancata da una attività Social ADS per la promozione dell'evento e delle attività in esso presenti. L'obiettivo sarà quello di recuperare pubblico allargando il bacino di utenza regionale.

COME UN GLOBAL SERVICE

L'attenzione di questa relazione si è concentrata sulla parte fieristico/espositiva. Ma Scandicci Fiera è molto più grande, abbraccia altre attività storicizzate come, ad esempio, il Fierone del giovedì. Dal punto di vista organizzativo e delle responsabilità formali, i vari ambiti sono stati e rimarranno distinti. Dal punto di vista della progettazione e dei servizi potrebbe avere senso una sinergia che metta a sistema gli sforzi di ognuno per migliorare lo standard complessivo. Siamo pertanto disponibili a considerare un ruolo di Global Service che, in accordo con l'Amministrazione Comunale, possa gestire i servizi necessari per la Fiera nel suo complesso.

2024 INIZIA UNA NUOVA STORIA

Già dalla premessa questo nostro progetto disegna un percorso per portare la Fiera verso una nuova collocazione già dalla edizione 2024. I motivi che ci spingono a proporre uno sviluppo verso il centro della città, lungo l'asse Resistenza/Matteotti, sono stati ampiamente illustrati. La permanenza della manifestazione in centro rappresenta il cardine dove ancorare lo sviluppo futuro. È sicuramente una sfida e come tale è affascinante. Cambia il concept, non più ampie aree libere dove costruire un quartiere temporaneo della città, ma spazi espositivi, ripensati nelle forme, che si integrano con un pezzo della città esistente. Il percorso pedonale che oggi inizia da via Pascoli e che domani arriverà in piazza Matteotti, secondo la nostra visione, diverrà il viale di collegamento tra spazi e funzioni della Fiera, un asse pedonale, smart e green che unirà i padiglioni espositivi con le attività commerciali presenti che a loro volta diventeranno parte integrante della Fiera.

Se consideriamo gli spazi attualmente disponibili tra l'inizio di via Pascoli e piazza Matteotti, ragioniamo di una dimensione espositiva significativa ma inferiore rispetto all'attuale, comunque capace di contenere un evento importante e di livello. Se questa ipotesi verrà fatta propria dall'Amministrazione Comunale, insieme

alla progettazione dell'edizione 2023 inizieremo un percorso progettuale per il 2024 che definisca da subito le condizioni e gli scenari a partire dalle disponibilità delle aree (tempistiche dei lavori di restyling, spostamento del mercato, ecc...), piano della viabilità, studio dei flussi del pubblico, verifiche tecniche, per giungere poi al layout della manifestazione. Le mutate condizioni dei luoghi richiederanno da subito la simulazione di un piano per la sicurezza utilizzando specifici software e tecnologie 3D in modo che già in fase di progettazione le funzioni siano pensate e collocate in maniera da garantire la massima sicurezza delle persone.

Per Scandicci Fiera sarà un passaggio storico ma inevitabile, per continuare ad essere l'evento più atteso dalla città, dentro il suo DNA, punto di riferimento e patrimonio per l'intera Regione.

Proposta progettuale aree 2023 e 2024

